

## **Patrimoniale ordinaria volta alla riduzione del carico fiscale delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese**

Pensiamo a una imposta patrimoniale ordinaria a bassa aliquota che si collochi all'interno di un disegno complessivo di riforma del sistema tributario: attuata contestualmente a una riduzione dell'Irpef (che grava sui redditi di lavoro e pensione) nonché anche del prelievo contributivo (diverso da quella a fini previdenziali) o dell'imposizione sulle imprese. Una patrimoniale ordinaria contribuirebbe al riequilibrio del carico fiscale in termini sia di equità sociale che di efficienza ai fini della crescita. ***Non deve quindi finanziare nuove spese ma ridurre il peso dell'imposizione su famiglie, lavoro, pensioni e imprese.***

A questo scopo, la patrimoniale ordinaria deve fornire a regime un gettito adeguato a ridurre in misura significativa l'Irpef ed eventualmente anche il prelievo contributivo o quello sulle imprese. Per questo, proponiamo di introdurre – contestualmente a una riduzione dell'Irpef sui redditi bassi e medi ed eventualmente anche dei contributi diversi dai contributi previdenziali o dell'imposizione sulle imprese – ***una imposta patrimoniale generalizzata (sulla ricchezza sia finanziaria che immobiliare) ad aliquota bassa e con forme di esenzione per i patrimoni minori.*** Si può inoltre strutturare l'imposta in modo da prevedere forme di progressività che incidano maggiormente sui contribuenti con patrimoni elevati.

Si otterrebbe così, senza aumentare il carico fiscale complessivo, una redistribuzione del carico stesso che ne aumenterebbe l'equità e l'efficienza ai fini della crescita. Inoltre, senza nulla togliere all'urgenza di contrastare l'evasione fiscale con strumenti adeguati, si avrebbe una prima penalizzazione degli evasori, che evadendo le imposte hanno potuto accumulare patrimoni finanziari e immobiliari.